

→ **Nel basket da stasera** il via alla finale scudetto: tra Montepaschi e Armani due modelli diversi

→ **La corazzata toscana** a caccia del tris tricolore, la «nobile» Olimpia non vince il titolo da 13 anni

# Siena-Milano Nel canestro ne rimarrà una sola

Pronti via, lo scudetto 2009 del basket è in palio da stasera e per 7 - teoriche - partite. Di fronte il rullo-Siena, che da tre anni non lascia che briciole agli avversari, e la squadra che Armani ha riportato in Eurolega.

**GIUSEPPE NIGRO**

SIENA

Vecchia e nuova nobiltà della palacanestro italiana a confronto. I 25 scudetti di Milano, che però ne ha vinto uno solo nelle ultime venti stagioni, 13 anni fa, stavolta vanno nella casella dello sfidante. Nella finale scudetto del basket che parte stasera, tre anni da dominatrice danno di diritto il ruolo di favorita ancora a Siena, che ha chiuso la stagione con 18 punti di van-

## Tutti per uno

Un progetto sportivo che idealmente unisce le 17 contrade del Palio

taggio (in 30 giornate) sulla prima inseguitrice, 24 sull'Olimpia che oggi prova a insidiarla nella lotta al titolo. Negli ultimi tre anni la Montepaschi ha vinto fin qui 115 delle 125 partite di campionato giocate, 25 dei 27 incontri playoff, e quest'anno in Italia ha un incredibile ruolino di 39 successi in 40 gare, comprese la Supercoppa e la Coppa Italia già messe in bacheca.

Ne servono altre quattro, di vittorie, perchè Siena completi lo slam italiano. Per manifesta inferiorità innanzi tutto programmatica di tutte le altre, palesata negli

anni e ormai innegabile, è forse Milano l'unica che in prospettiva può mirare a insidiare il dominio (tecnico, e dunque politico) della Montepaschi. Con un modello totalmente diverso, e il vero confronto oggi forse è questo fuori dal campo, prima ancora in quello ormai stereotipato tra metropoli e provincia: anche perchè nel basket, a oggi, la vera metropoli è Siena.

Fuori dalla retorica di 17 contrade che si fondono per entrare tra le grandi d'Europa, quella toscana è l'incarnazione di una società che non ha un padrone forte da cui dipenda il giochino, ma che basa la sua solidità sul sostegno delle istituzioni locali. La forza economica arriva dall'intervento del Monte dei Paschi, il cui presidente Giuseppe Musari è tifosissimo del club. Ad attrarre il terzo istituto di credito italiano è stato il progetto costruito in ormai 15 anni di lavoro da Ferdinando Minucci, oggi presidente, nominato miglior dirigente italiano degli ultimi tre anni, l'anno scorso anche migliore d'Europa: quando entrò, la squadra era in A2 e per i primi anni senza soldi l'obiettivo era la sopravvivenza.

## DNA DELLA VERBENA

Nel mezzo, da allora a oggi, anche la costruzione di una società completamente senese e la cura per un settore giovanile che ha vinto 9 scudetti in sette anni, guidato a lungo da quel Simone Pianigiani che è l'espressione maggiore della programmazione senese. Tre stagioni fa esordì in panchina dopo oltre un decennio da assistente, e da allora è il coach dei record del basket italiano, a guidare una squadra fatta di uomini di grande fame e professio-



Shaun Stonerook, colonna di Siena: è nato a Columbus (Ohio) il 19 agosto 1977

## LAVAGNA

**Difese super contro Chance per Bucchi davanti alla «zona»**

**SIENA** ■ Gli attacchi vendono i biglietti, le difese vincono le partite. Non è per caso che in finale sono arrivate le due migliori squadre difensive del campionato. Siena è una macchina da basket totale, anche miglior attacco del campionato. Milano ha trovato un nuovo bilanciamento con la crescita di Mo Taylor in questi play-off, capace di mettere a frutto la sua grande classe per far salire il suo contributo offensivo da 3,7 punti agli 11,8 delle ultime 10 partite. Una delle chiavi più interessanti della serie si giocherà proprio

qui: Siena deciderà di raddoppiarlo? E soprattutto come riuscirà Milano, dall'altra parte del campo, a mascherare la stanzialità di Taylor contro il dinamismo di Eze e la perimetralità di Lavrinovic, e più in generale contro i giochi a due di McIntyre, Kaukenas e Domicant? Con Vitali e Price così opachi, senza gli uno contro uno di Hawkins (Sato riuscirà a fermarlo?) e le triple di Hall (punendo gli aiuti dei lunghi Mps) non si gioca neanche. D'altra parte, l'unico modo per mettere anche solo per qualche minuto Siena in difficoltà - lo dice la storia della stagione - è provare la zona, specialmente fronte pari: sarebbe delittuoso per Milano non provarci neanche.

**G.N.**